

## ***PIANO-PROGRAMMA DEL CENTRO CULTURALE POLIVALENTE***

Espressamente prevista dagli artt. 113 e 114 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), l'Istituzione denominata "Centro Culturale Polivalente" è un organismo dotato di autonomia gestionale che, attraverso l'organizzazione e la realizzazione delle attività culturali nell'ambito del territorio comunale, mira ad assicurare la crescita culturale di tutta la comunità ascolana.

Volendo sintetizzare le attività del "C.C.P.", esse si sostanziano nella gestione di tutto quanto possa essere finalizzato alla promozione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-culturale presente in Ascoli.

Le iniziative tese a questo obiettivo potrebbero essere le più varie. Ma è nostro preciso dovere evitare inutili interventi a pioggia ovvero attività estemporanee, avulse da un organico progetto per la cultura.

Questo progetto, a ns. sommo avviso, dovrebbe fondarsi su tre pilastri fondamentali: storico locale, archeologico ed archivistico-bibliotecario.

### **SETTORE STORICO LOCALE**

In questo settore molto è stato già fatto. Ne testimoniano il fermento le borse di studio su figure monumentali della ns. storiografia come Romolo Caggese e Pasquale Rosario; ma, soprattutto, alcuni importanti convegni di storia locale, come: 1) L'Agricoltura ad Ascoli nell'Ottocento; 2) Il Brigantaggio postunitario ad Ascoli; 3) la presentazione del volume di Carmine de Leo "Dal Baiulo al Pretore. La giustizia ad Ascoli Satriano".

Convegni da tutti apprezzati e che hanno visto una consistente partecipazione di pubblico.

Dovremo sicuramente continuare in questa direzione, avvalendoci oggi della qualificante collaborazione dell'Università degli Studi di Foggia.

Come noto, le Cattedre di Storia moderna e di Storia contemporanea della Facoltà di Lettere stanno portando a termine due interessanti progetti, rispettivamente, sui Marulli (ultimi feudatari di Ascoli) e sulla vita democratica ad Ascoli dalla caduta del Fascismo alla fine degli anni sessanta.

I risultati di queste ricerche saranno presentati in un apposito convegno e pubblicati in una serie di "Quaderni di storia ascolana" entro fine anno.

Un incontro con i docenti della Facoltà di Lettere, che si terrà verosimilmente il prossimo settembre, servirà per fare il punto della situazione e per individuare le proposte progettuali da finanziare nel 2005.

Potremmo cogliere, in proposito, l'occasione dei 450 anni della ns. Cattedrale (Bolla di Papa Callisto III del 24 settembre 1455), per chiedere alla Facoltà di Lettere uno studio intercattedratico sulla storia della Chiesa di Ascoli dal medioevo ai giorni nostri.

Non dovremo, poi, disdegnare un coinvolgimento della Cattedra di Storia romana, per trattare un tema di carattere generale (approfondimento del periodo romano della storia di Ascoli) o un tema specifico (per esempio, legato alla battaglia di Pirro) ovvero un tema istituzionale (per esempio, Ascoli come municipium).

Chiaro è che il rapporto privilegiato con l'Università di Foggia non deve impedirci di operare in sintonia anche con le associazioni culturali presenti sul territorio (ci riferiamo, in particolare, al Centro Studi Territorio e Ambiente di Ascoli ed al Centro di Ricerca e di Documentazione per la Storia della Capitanata di San

Severo), ovvero con singoli studiosi che intendano fornire il proprio contributo alla ricerca storica.

Un lavoro interessante potrebbe essere quello sul “Catasto Onciario” proposto dal Dott. Antonio Ventura della Biblioteca Provinciale. Il “Catasto Onciario”, come rileva lo stesso Ventura, “per la quantità di dati storici, economici, statistici e sociali che contiene, costituisce la base per qualunque ricerca riguardante la città e il suo territorio in età moderna”.

Il progetto editoriale si articolerebbe nelle seguenti operazioni: trascrizione digitale e cartacea dell'intero documento; corredo filologico e bibliografico al testo; indice dei nomi di persona; indice dei nomi delle località topografiche e geografiche; saggio introduttivo di carattere storico e nota metodologica. Il Dott. Ventura, inoltre, suggerisce il completamento di questa interessantissima opera con saggi introduttivi di docenti di chiara fama, come il Prof. Massafra (saggio storico-generale) ed il Prof. Miletta (saggio di carattere storico-giuridico).

Altra proposta di lavoro meritevole di attenzione è quella del Cancelliere Lemme. Essa verte sulla composizione di un inventario delle fonti ascolane presenti negli Archivi di Stato di Foggia e di Lucera. Un lavoro simile su Vico del Gargano è stato, non a torto, considerato “un utilissimo strumento di consultazione e di ricerca per le biblioteche, le scuole e tutti gli studiosi, un “messaggio culturale” rivolto al mondo giovanile che confrontandosi con il passato potrà affrontare meglio il futuro”.

Altri studi di rilievo da sollecitare potrebbero riguardare, a titolo meramente esemplificativo, il Feudo di Ascoli in età pre-marulliana ovvero la presenza di Ordini religiosi e Confraternite in Ascoli *e, non da ultimo, la formazione di un regesto delle pergamene relative ad Ascoli presenti in vari Archivi e Abbazie.*

Sempre nel campo storico una attenzione particolare dovrà essere riservata alla figura di Romolo Caggese, che dovremo valorizzare ed esaltare con qualunque iniziativa allo scopo utile, *come convegni, conferenze, borse di studio e, più specificamente, inserimento sul sito Internet del Comune degli scritti di e su Caggese, con un forum sullo stesso.*

*Un'opportunità da non sottovalutare è costituita dal centenario della pubblicazione di una sintesi di una delle opere più importanti del Caggese, “L'ORIGINE DEI COMUNI RURALI”, avvenuta nel 1905 su una Rivista di Sociologia. Potremmo, per l'occasione, provvedere ad una ristampa dell'opera ed alla sua presentazione.*

#### SETTORE ARCHEOLOGICO

E' sotto gli occhi di tutti la feconda ed intensa attività condotta dalla civica Amministrazione in questo campo.

Ascoli può ben essere definita “un museo archeologico all'aperto”. Basti ricordare tra i tanti beni archeologici disseminati su tutto il ns. territorio: la “domus romana” di Piazza Plebiscito (che merita una più degna sistemazione!); la bellissima villa tardo-antica portata alla luce la scorsa estate in località Faragola (o Faracola) dal Prof. Giulio Volpe, segno tangibile della proficua cooperazione intercorrente tra Università, Soprintendenza e Comune; il museo archeologico ed il parco archeologico, i cui lavori di completamento sono a tutt'oggi in corso.

***Sarebbe opportuno chiedere al Prof. Volpe l'elaborazione di un progetto su Faragola, utile per intercettare i contributi necessari alla creazione di uno specifico parco archeologico.***

Risulta evidente che la ns. funzione in questo settore è più che altro di supporto, di impulso e di consulenza.

Non faremo ovviamente mancare la ns. attiva collaborazione, non mancando di sottolineare che urge dare il necessario assetto ed una sistemazione definitiva al settore in esame. Ci riferiamo, in particolare, alla necessità di assicurare strutture adeguate e personale qualificato.

Quanto alle strutture, occorrerebbe dare una sede definitiva al museo archeologico, con l'allestimento di altre sale e la necessaria creazione di una sala didattica.

Quanto al personale, confidiamo nella possibilità di stipulare con la Soprintendenza una convenzione (già peraltro allo studio del Dott. Andreassi), con la quale potremmo avere a disposizione personale del Ministero idoneo a garantire l'apertura permanente di museo e parco archeologico.

***Un'operazione da incentivare potrebbe riguardare il censimento dei beni archeologici, e culturali in generale, presenti sia nel Centro urbano che in agro di Ascoli.***

#### SETTORE ARCHIVISTICO-BIBLIOTECARIO

E' necessario, innanzitutto, assicurare una sede capiente e dignitosa ad Archivio e Biblioteca comunale.

#### ARCHIVIO

L'archivio storico comunale, per anni negletto, è stato di recente recuperato e riordinato, in forza di apposita convenzione, dal Dott. Viviano Iazzetti, funzionario dell'Archivio di Stato di Foggia.

Urge procedere al riordino dell'archivio dell'ex Ospedale Civile, recuperato grazie al lavoro di operatori del Centro Studi Territorio e Ambiente.

Risolti alcuni problemi di ordine tecnico, potremo fruire della collaborazione dello stesso Dott. Iazzetti per questa necessaria sistemazione.

Da non sottovalutare la possibilità di trasferire l'intero archivio storico su supporto magnetico e sul sito Internet del Comune.

#### BIBLIOTECA

Ferma restando la necessità di individuare al più presto la nuova sede della Biblioteca, occorre convenzionarsi con figure professionali di elevata esperienza, che possano organizzare tutte le operazioni biblioteconomiche destinate a garantire il funzionamento della struttura.

Le operazioni prioritarie possono così essere sintetizzate:

- Stabilire con precisione la consistenza del patrimonio librario della Biblioteca, con creazione di un registro d'inventario definitivo;
- Ordinare, incrementare e catalogare il fondo locale;
- Sistemare le opere di consultazione di carattere generale, prevedendo qualità e quantità del loro aggiornamento;
- Inventariare e catalogare il fondo antico (1701 – 1830);
- Creare un accesso al sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso un sistema di catalogazione elettronica;
- Predisporre un programma di prestito locale e nazionale nonché un programma di collegamento con il territorio.

Si tratta di un programma ambizioso che potrebbe essere realizzato nell'arco di almeno due anni.

Da non dimenticare che la convenzione con l'Università di Foggia ha prodotto effetti positivi anche in questo ambito con la catalogazione delle seicentine (ancora in corso) da parte della Cattedra di Italiano.

#### CONCLUSIONI

Non abbiamo la pretesa di considerare esaustivo e completo il programma esposto, che, lacunoso e parziale, resta aperto al contributo di chiunque voglia cimentarsi per correggerlo, integrarlo e migliorarlo.

Pensiamo, sin da ora, ad una proficua cooperazione con l'AGIMUS, Sezione di Ascoli S., per concordare ad attuare insieme programmi annuali di rappresentazioni musicali, teatrali e cinematografiche.

Pensiamo ancora alla necessità di una stretta collaborazione con l'Assessore al Turismo, per porre in essere congiuntamente tutte le misure di marketing destinate a valorizzare il ns. prezioso patrimonio culturale (per es., preparazione materiale pubblicitario, potenziamento segnaletica turistica.....).

Riteniamo che, per quanto poco vistoso e appariscente, il progetto elaborato, ove realizzato, dovrebbe consentirci di porre solide fondamenta perché le attività culturali, canalizzate in un programma equilibrato e ragionevole, possano rispondere allo scopo del Centro Culturale Polivalente che, come recita lo stesso regolamento istitutivo, è quello "di assicurare la crescita culturale di tutta la comunità ascolana".